



**Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE**

# **Decreto del Presidente (con Firma Digitale)**

**N. T00123 del 25/07/2024**

**Proposta n. 27349 del 23/07/2024**

**Oggetto:**

Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Disabile Visiva - S. Alessio - Margherita di Savoia". Proroga dell'incarico commissoriale conferito ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Disabile Visiva – S. Alessio – Margherita di Savoia". Proroga dell'incarico commissoriale conferito ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfieribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfieribilità e incompatibilità”;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto “Schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

**VISTO** lo Statuto dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Disabile Visiva – S. Alessio – Margherita di Savoia” approvato con deliberazione della Giunta regionale, 5 maggio 2020, n. 227, e in particolare l’art. 10, comma 6, il quale dispone che *“le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dell’intero collegio. In tal caso, il Presidente della Regione provvede alla nomina di un commissario, secondo quanto previsto dall’articolo 34 della Legge Regionale 12/2016, per la temporanea gestione dell’ASP e, contestualmente, sono avviate le procedure per la ricostituzione degli organi ordinari, dandone tempestiva comunicazione alla Regione ed ai comuni interessati”*;

**ATTESO** che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, il cui articolo 7, al comma 5, dispone che *“le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione determina la decadenza dell’intero collegio. In tal caso, il Presidente della Regione provvede alla nomina di un commissario, secondo quanto previsto dall’articolo 34 della l. r. 12/2016, per la temporanea gestione dell’ente, con il compito di procedere alla ricostituzione degli organi ordinari, dandone tempestiva comunicazione alla Regione ed ai comuni interessati”*;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2020, n. 227 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell’Azienda;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 18 novembre 2020, n. T00193 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua così composto:
  - Amedeo Piva – Presidente;
  - Emanuela Placidi – Consigliere;
  - Annita Ventura – Consigliere;
- con nota acquisita agli atti di ufficio in data 31 luglio 2023, con prot. n. 858757 è stata trasmessa alla struttura regionale competente la comunicazione del Presidente p. t. dell'Asp all'assessore competente delle proprie irrevocabili dimissioni con decorrenza 1° luglio 2023;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 28 luglio 2023, con prot. n. 851247, il Consigliere d'Amministrazione dell'Asp dott.ssa Annita Ventura ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni con decorrenza 1° agosto 2023;
- medio tempore la gestione dell'ASP è stata garantita dalla Vice – Presidente Emanuela Placidi e dal Direttore Generale Antonio Organtini;
- con nota del 15 settembre 2023, prot. n. 1014071, il Presidente della Regione Lazio, preso atto delle citate dimissioni, ha invitato il Direttore della struttura regionale competente ad avviare le procedure di cui all'articolo 7, al comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 per intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione;
- acquisita, conseguentemente, la designazione del commissario straordinario, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 gennaio 2024, n. T00004, è stata disposta la nomina, per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabili di altri sei, del dott. Claudio Malavasi, quale commissario straordinario dell'ASP de qua;
- l'incarico commissoriale scadrà il prossimo 24 luglio 2024;

**CONSIDERATO** che

- con nota del 27 giugno 2024, prot. n. 831465 la struttura regionale competente ha richiesto all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, di comunicare eventuali determinazioni in ordine alla proroga del commissario straordinario, trasmettendo, in allegato, la relazione da questi redatta;
- con nota del 1° luglio 2024, prot. 847140 l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha richiesto alla Direzione regionale Inclusione Sociale di prorogare l'incarico di che trattasi per ulteriori sei mesi;
- con nota del 3 luglio 2024, prot. n. 858302, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Claudio Malavasi di rilasciare formale assenso alla proroga dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di proroga;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 5 luglio 2024, con prot. 866459, il dott. Claudio Malavasi ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente l'accettazione dell'incarico;
  - b. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - c. il curriculum vitae;
  - d. il documento di identità e il codice fiscale;
  - e. autorizzazione del datore di lavoro allo svolgimento dell'incarico;

**VISTI**

1. il curriculum vitae del dott. Claudio Malavasi;

2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Claudio Malavasi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Claudio Malavasi:

- con nota dell'8 luglio 2024, prot. n. 873667 e successivo sollecito del 19 luglio 2024, prot. 926075 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena il rilascio dei certificati dei carichi pendenti;
- con nota del 10 luglio 2024, prot. n., 888944 è stato richiesto all'INPS, Direzione provinciale di Modena, il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (compreensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro), riscontrata in data 11 luglio 2024 e acquisita al prot. 890292;
- con nota dell'8 luglio 2024, prot. n. 873715 e successivo sollecito del 19 luglio 2024, prot. 926134 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- in data 11 luglio 2024 è stata effettuata la verifica su Telemaco – Infocamere;
- in data 19 luglio 2024 sono state espletate le verifiche nell'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi con riferimento agli artt. 4, 7 e 11 del d. lgs. 39/2013, mentre sono state avviate le verifiche di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo e si è in attesa di riscontro;

DATO ATTO che

- l'accertamento di cause di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del presente provvedimento;
- l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

CONSIDERATO che l'ASP in argomento eroga servizi socioassistenziali in favore di soggetti affetti da disabilità visiva e pluridisabilità, pertanto, non può restare priva di organo di amministrazione;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- in via analogica, non sussistendo disposizione specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- l'ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di persone affette da disabilità visiva, pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;

RITENUTO pertanto, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disporre la proroga di sei mesi, a far data dal 25 luglio 2024, dell'incarico commissoriale conferito al dott. Claudio Malavasi al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASP;

## DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la proroga di sei mesi, a far data dal 25 luglio 2024, dell'incarico commissoriale conferito al dott. Claudio Malavasi al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASP;
- di stabilire che:
  - a. il commissario straordinario dovrà riesaminare tutti gli atti posti in essere medio tempore dall'ASP, dalla data di dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad oggi;
  - b. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;
  - c. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

L'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Francesco Rocca